



AIATL

Associazione Italiana Artisti Tornitori del Legno

e-zine

Marzo 2022



-----*Quarantacinque*-----





S o m m a r i o

Editoriale

di Roberto Ceconello

Storia della tornitura moderna

di: Roberto Ceconello

Tornitura del mese

Scatolina: Nicola Tonarelli

Presentiamo i soci A.I.A.T.L.

I Miei Lavori

Un incontro a Soliera di Modena

Hanno partecipato, questo mese:

Alessandro Butteri

Lillo Pisano

Luigi [D'Amato](#)

[Camillo](#) fella

Andrea Marchioro

[Antonio Corvini](#)

[Bruno Bologni](#)

Bruno Brambilla

Emiliano Benatti

Federico Carrapa

Francesco Corato

Gerardo Spera

Lorenzo Zambon

Giuseppe Gianotti

Nicola Tonarelli

Roberto ceconello

Sirio Lanfredini

Luigi Costa



Editoriale

A cura di Roberto Ceconello

Siamo nell'era digitale.

Almeno così ci dicono: "potete fare tutto da casa, comodamente seduti davanti al posto computer" Ecco...intanto occorrere avere un computer, una linea internet, eccetera, eccetera. Va bene anche un telefono cellulare...con quei tastini piccoli e con i caratteri microscopici. Ottimi per testare la vista, un pò meno per riuscire a destreggiarsi nelle varie incombenze. Però noi ci proviamo, passiamo ore a litigare con password, assistenti digitali, compilazioni assurde, acronimi degni di un agente segreto...e poi la risposta: " si è verificato un errore #237"

E allora?

E allora il tuo tempo sprecato senza una spiegazione, una giustificazione ragionevole, sensata almeno, si aggiunge al senso di frustrazione.

Perché da casa, con mezzi nostri, pagando una tariffa per i dati che trasmettiamo e riceviamo su richiesta altrui, noi svolgiamo un lavoro non retribuito sostituendo funzionari di Pubblica Amministrazione, Poste, Banche.

Noi paghiamo altri per servizi che poi svolgiamo noi. Gratis.

E, guarda caso, quando un servizio "da casa è gratis" qualcosa non va come dovrebbe e devi recarti di persona dove richiesto ma, purtroppo, dovrai pagare per il servizio "personale".

Il lettore si chiederà, a questo punto, dove questi fatti incrocino la tornitura del legno; forse nei tanti meandri di filmati e tutorial sul nostro argomento prediletto.

Fortunatamente abbiamo toccato con mano, a Soliera, quanto le persone prediligano il contatto umano a quello digitale.

Buona vita



Nicola Tonarelli



Recensione a cura di
Marino Casadei

La scelta della tornitura che ci accompagnerà per questo mese è la scatolina di Nicola Tonarelli, per la sua semplicità e armonia e anche per dare uno spunto a tutti di partecipare al concorso Nazionale di tornitura di Rovato del 7/8 Maggio dove il tema proposto è proprio la Scatolina, questo voto è anche per incoraggiare Nicola tramite i consigli che gli sono stati dati dove migliorarsi ed esprimersi con sempre più creatività.

AIATL Tornitura del mese



Alessandro Butteri

Ulivo

Piccolo svuotato in ulivo ben stagionato (del buon Brunino che ringrazio).

H:10 L: 15 circa

Finitura cera d'api e panno di lana.

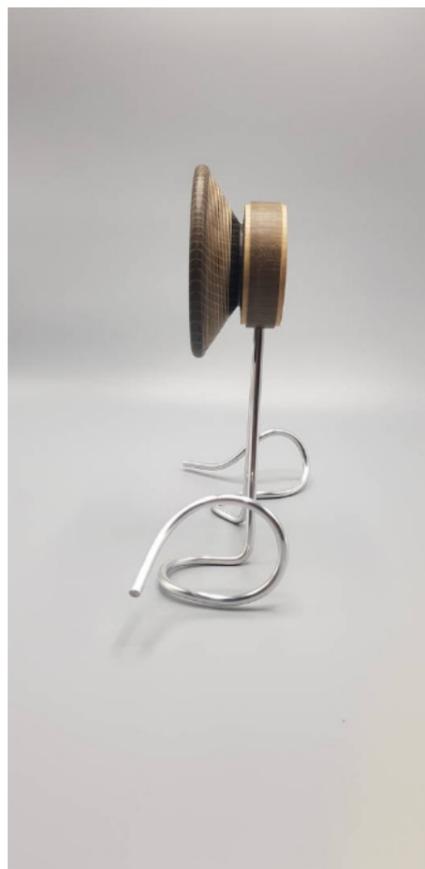




Lillo Pisano

Diffusori

Salve a tutti, ogni tanto muoio e risorgo. Ultimamente non sono stato in grado di combinare nulla di buono e ho dedicato tanto tempo all'ascolto della musica cercando armonia e pace e ho fatto un po di esperimenti. Qualche giorno fa mentre sistemavo i diffusori per ottenere un ideale punto d'ascolto mi é venuta un'idea e sono corso in laboratorio. Ho deciso di dedicare una nuova serie dedicata ai diffusori e ho realizzato un prototipo. Mercoledì è passato a trovarmi un amico audiofilo per valutare la funzionalità della nuova impostazione e ha visto il prototipo non ancora assemblato sul tavolo e a tutti i costi lo ha voluto comprare. Ieri l'ho assemblato e domani lo consegnerò. Come al solito il mio tornire non necessita di grandi capacità tecniche e punto tutto sull'essenziale. Spero sia di vostro gradimento. A breve nuovi modelli e nuove serie ferme in cantiere che aspettano di vedere la luce. Grazie per l'attenzione



Luigi D'Amato

Maschere cinesi

Ciao a tutti ecco qua , maschere cinesi agrifoglio , e dopo colori metallici





Camillo Fella

2° scatola pirografata

In questa famiglia si produce: Acero e Noce Canaletto diam. 23,5 h. 7,5
senza coperchio, finitura turapori e australiana.

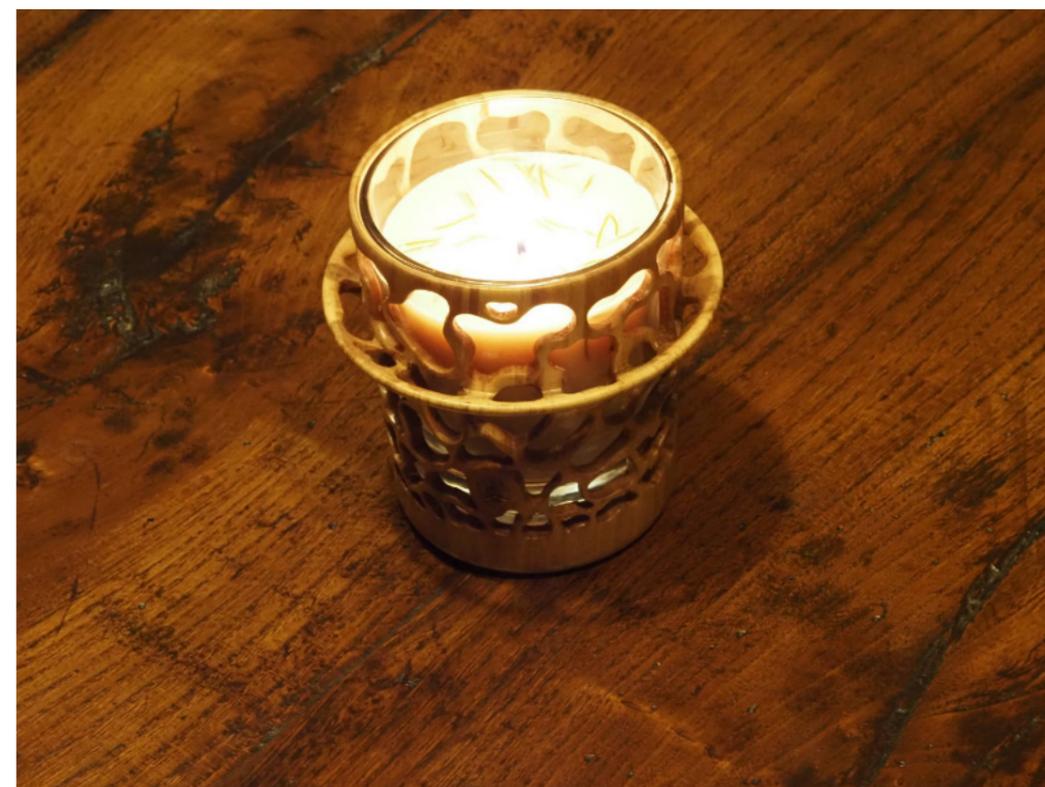
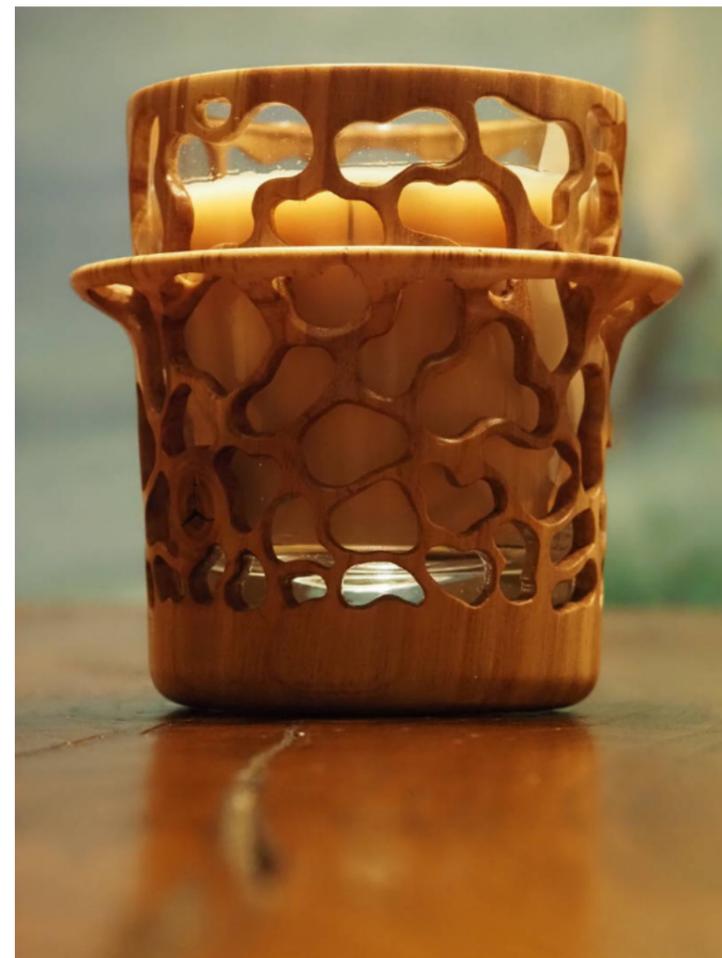




Andrea Marchioro

Portacandela 3

Portacandela in legno di betulla dia.10x10. Finitura olio danese.





Antonio Corvini

Hollow con coperchio

Vedendo i vostri lavori mi è venuta questa idea, cimentarmi nello scavo, che per me è ancora un tabù.

Legno di acero stagionato, con piallaccio in mogano. Misure: diametro 17,5 cm; altezza totale 8cm; diametro foro 5,1 cm.

Finitura: olio vasellina e cera d'api.





Alessandro Butteri

Ulivo 2

Vaso in ulivo (sempre di Bruno che ri-ringrazio)

H:26 Lm: 12

Sempre cera d'api e sempre panno di lana.

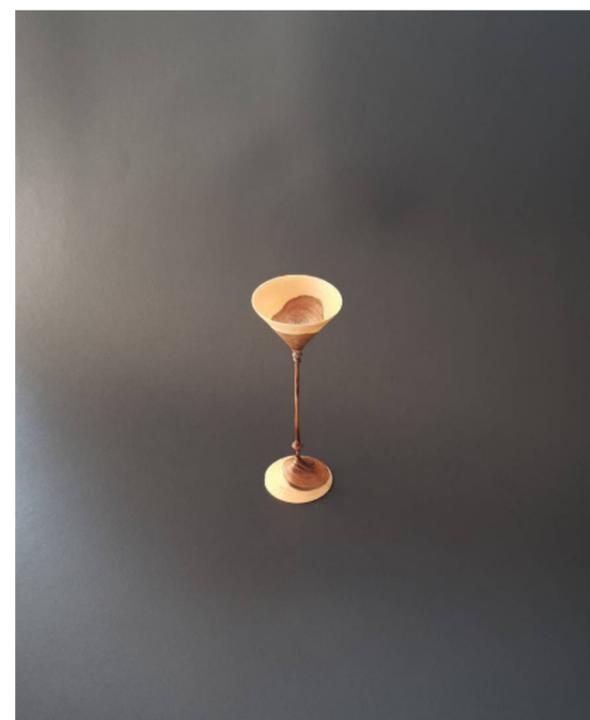
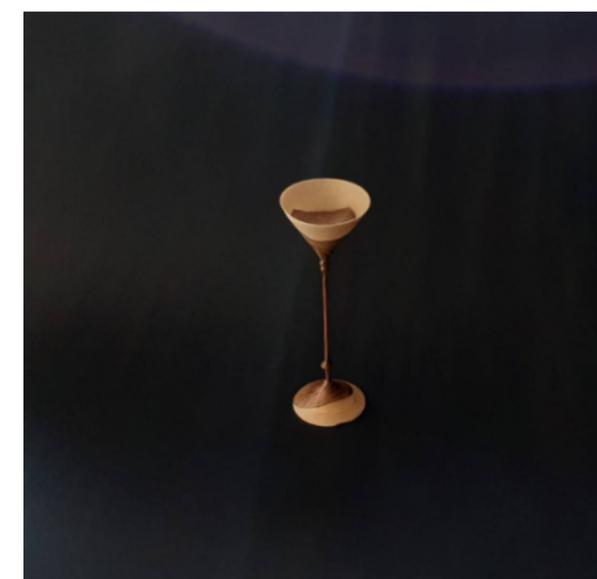




Bruno Bologni

Calice

piccolo calice in susino h. cm. 15,5 diam. cm. 5,5 stelo mm2,5 finitura turapori e australiana data a mano per evitare rotture, c. & c. benvenuti





Bruno Brambilla

Vaso in frassino olivato

Vaso in frassino olivato 11X19

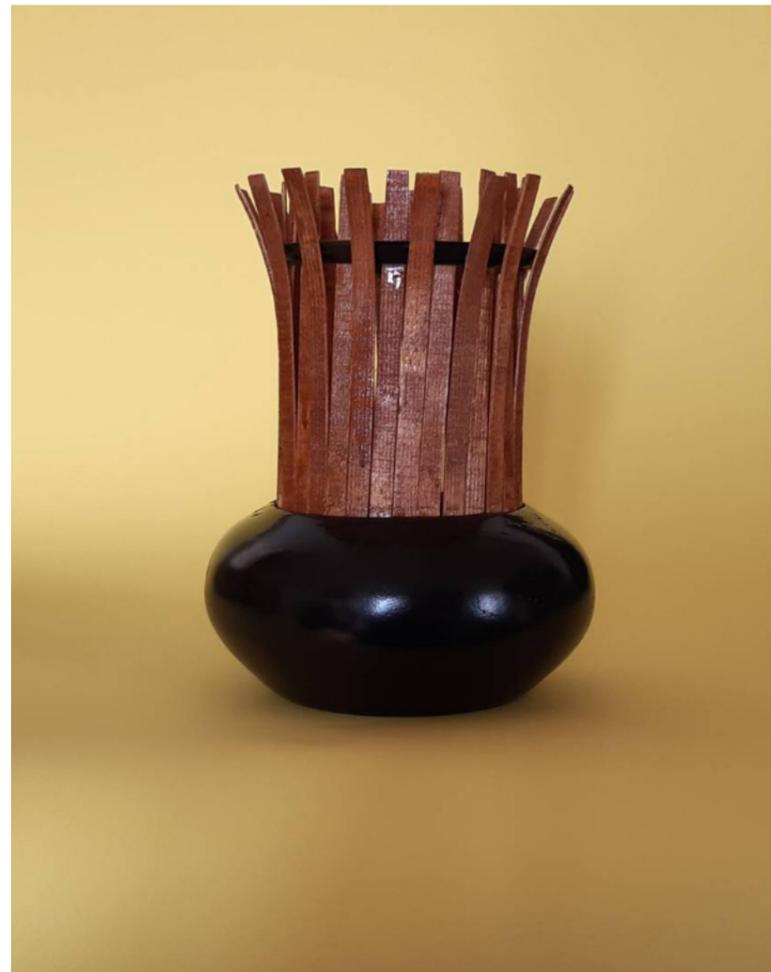




Bruno Bologni

Ciotola fiore

ciotola in acero ebanizzato con stecche in douglas h. cm21 diam. cm.15
finitura trasparente acrilico c. & c. benvenuti





Camillo Fella

Vaso con pianta

Ultimo lavoro copiato a quattro mani : noce h. 22,5 diam. 11,5 finitura turapori e australiana disegno a pastello e acrilico.





Federico Carrapa

Ciotola in roverella

E con questa ho finito il tris di ciotole per il tavolo.

diametro 15.4 cm, altezza 6.5 cm scavo 5.2cm, spessore 1 cm.

Finitura esterna: bruciata, spazzolata, cera effetto decappato e vernice spray trasparente.

Finitura Interna: turapori e cera microcristallina.





Emiliano Benatti

Vaso in pioppo

Ciao a tutti, ho voluto fare un bel vaso grande in pioppo per poterne apprezzare il disegno, anche la bocca è larga per vedere bene le venature nell'interno. Per fare le foto il vaso è tornato da dove era venuto... il legno, dopo tre anni da quando la pianta cadde, è ancora zuppo d'acqua. Eliminato l'alburno, il durame non ha subito il tempo. Olio di vasellina e cera d'api/carnauba





Federico Carrapa

Ciotola in ulivo

Diametro 23 cm, altezza 9 cm, scavo 7.8 cm, base 10 cm, spessore 8 mm
Finitura turapori e cera microcristallina.





Francesco Corato

Ciotolina bordo naturale in acero

Sono nel periodo bordo naturale! Utilizzando un pezzo di un acero tagliato di recente da un amico ho realizzato questa ciotolina L14 H7.5 spessore bordo 1cm (abbastanza costante). Finitura australiana.





Gerardo Spera

Profumo di mare



Lorenzo Zambon

Sierra

Sierra in legno di Terebinto incisa con laser





Gerardo Spera

Festa della donna

Vaso con risvolto per la festa della Donna, faggio fiorito offerto gentilmente dall'amico Marino Casadei. h.15x12cm





Giuseppe Gianotti

Tronchetto ricordi

Nel 2021 due signore, amiche di famiglia, hanno dovuto abbattere un cedro Deodara enorme, attaccato irrimediabilmente da funghi o altri parassiti non identificati. Visto l'attaccamento affettivo delle proprietarie alla pianta ed il dispiacere nel perderla, mi son fatto lasciare una piccola parte di tronco, un disco spesso 10 cm. ed un pezzo del ramo più grosso. Appena possibile vi farò qualche oggetto per ricordo, le dissi per lenire un pochino la perdita. L'occasione è arrivata con il 5° contest 2021 "bordo naturale", con il tronco ho realizzato il tavolo, ed ora è toccato al ramo con questo vaso, la forma è concordata con le proprietarie.





Lorenzo Zambon

Sierra

Penna personalizzata incisa con laser finitura melamine spray



Nicola Tonarelli

Scatolina

Piccola scatola in legno sconosciuto ma ben fiorito, coperchio con il solito legno ma ebanizzato, pomello rovere. Misure diametro 6 altezza 7.5. Finitura con turapori e trasparente opaco.

C&C ben accetti



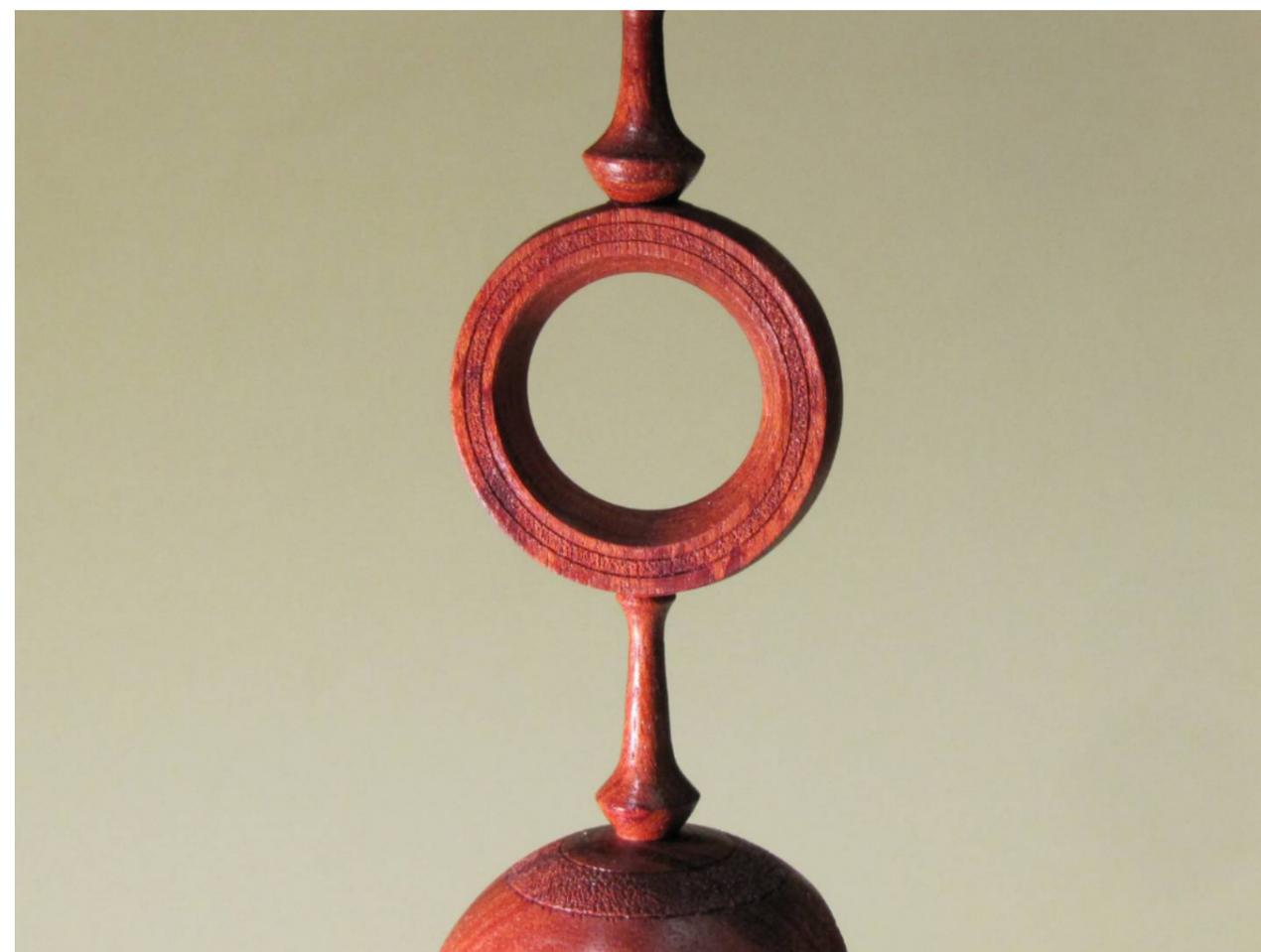


Giuseppe Gianotti

Mini trembleur

Tanto per mantenere un poco di allenamento con le sgorbie su oggetti delicati, e districarmi con lo spago delle lunette a filo, ho rispolverato alcuni sbozzati che avevo preparato per le dimostrazioni al museo di Lochieu, li ho finiti e presento quello in bubinga.

Perché mini, l'altezza è vincolata dal raggio massimo tornibile sul tornio che disponevamo, 155 mm. pertanto l'altezza totale è risultata di 230 mm. il diametro della base 58 mm. quello della sfera a 3 lobi 50 mm. e l'anello 40 mm. il diametro dei gambi 3.8 mm. finito con lacca melaminica.





Roberto Cecconello

Savana n°5

Tracce notturne; Rovere e Cipresso.
C&C benvenuti





Sirio Lanfredini

Calice ginepro

Questo calice è stato ricavato da un vecchio tronco di ginepro lasciato all'aperto, regalatomi da un conoscente. Al di là della forma è divertente vedere l'effetto natural edge, la varietà delle venature e gli effetti dello scavo dei tarli, che caratterizzano l'oggetto





Sirio Lanfredini

3 X 3 = 9

E' un po' di tempo che cerco di imparare a tornire "spirits", ispirandomi a quelli famosi di Ellsworth. Ho utilizzato il sistema di Lyle Jamieson autocostruito, così come i vari utensili necessari per svuotare gli "spirits". Presento 3 terne, che hanno la caratteristica di avere un foro di 10mm per inerire gli utensili per l'hollowing, per realizzare oggettini molto leggeri. Le essenze sono palissandro, bosso e bosso spalted. Finti con olio di carcamo e una leggera passata di cera d'api e carnauba.





Luigi Costa

Coppa dell'amicizia

Con queste due immagini intendo iniziare la presentazione dei miei lavori. E' mia una libera interpretazione che esce dagli standard tradizionali previsti, da me realizzata nel 2019. Lo sfondo disturba un po'. Non ho curato sufficientemente l'inquadratura fotografica.

La coppa è stata eseguita al tornio ed è in legno di acero montano, rifinita con vari attrezzature manuali ed elettriche. Tinteggiata in nero con nero di china al 50% e poi incerata con diversi tipi di cera colorata per un tentativo di imitazione del "peltro".

Non può essere usata per bere il caffè alla valdostana in quanto si è creata una crepa esterna importante (sigillata ovviamente) che ne limita l'uso esclusivo a soprammobile.

Sono graditi i vs commenti e le vs critiche. Buona giornata





Camillo Fella

In palude

Anche questo è copiato, malamente, dalla rete. Il coperchio originale ha un piccolo airone in testa cosa che ho evitato, anche perchè il legno non è stato per niente comprensivo delle mie poche capacità. Alt. 23 senza coperchio diam. 14. Acero Saccarinum finito con turapori acrilico trasparente spray.



John Jordan



John Jordan è un tornitore di Cane Ridge (Nashville), Tennessee. Conosciuto principalmente per i suoi vasi scolpiti, John è stato protagonista di molte importanti mostre di tornitura negli ultimi trent'anni. Il suo lavoro ha ricevuto numerosi riconoscimenti ed è nelle collezioni permanenti di molti musei e collezioni private, tra cui la Renwick Gallery of the Smithsonian, l'High Museum of Art di Atlanta, l'American Craft Museum di New York City, la Casa Bianca di Washington, il Los Angeles County Museum of Art, il Mint Museum of Craft & Design di Charlotte, il Fine Arts Museum di Boston, il Detroit Institute of the Arts e il prestigioso Victoria and Albert Museum di Londra, Inghilterra.

John è richiesto come dimostratore/ insegnante e viaggia molto insegnando in università, scuole di artigianato, gruppi di tornitura e fiere negli Stati Uniti, Canada, Regno Unito, Francia, Nuova Zelanda, Australia e Giappone, tra cui una o due settimane all'anno a la famosa

scuola di arti e mestieri di Arrowmont, l'Anderson Ranch Arts Center e il Center for Furniture Craftmanship nel Maine. I pezzi di John sono inizialmente lavorati al tornio, da tronchi di legno “verde”, utilizzando una serie di tecniche e strumenti che si sono evoluti nel corso degli anni. Ogni pezzo viene quindi intagliato a mano,



utilizzando una varietà di tecniche diverse e piccoli strumenti elettrici. Questo processo di testurizzazione è molto laborioso e può richiedere fino a diversi giorni o settimane per essere completato. C'è poco spazio per gli errori durante questo procedere: un



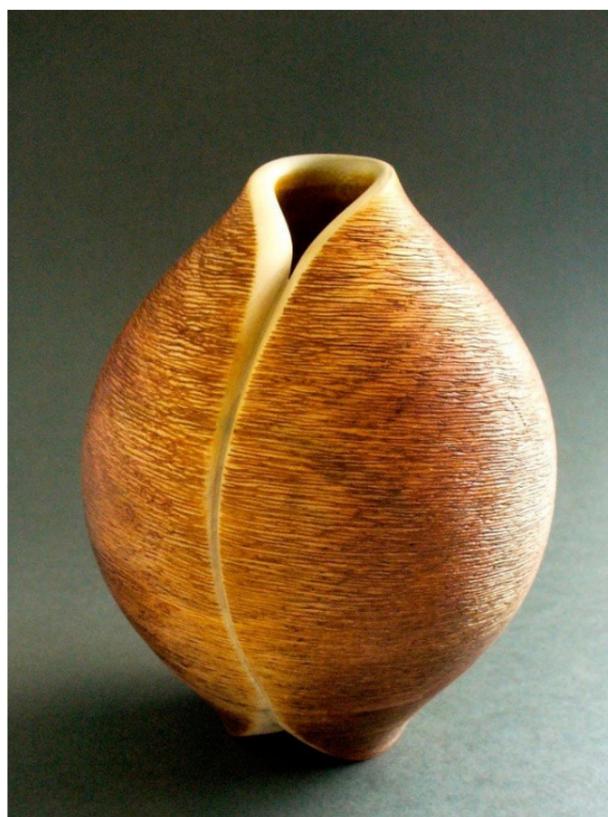
piccolo errore può rovinare il pezzo. Una leggera finitura laccata viene applicata alla maggior parte dei pezzi anche quando parte del legno è stato sbiancato o colorato.



Dice Jordan: "I pezzi che realizzo sono vasi semplici ma finemente dettagliati. La manipolazione del colore e dei motivi nel legno per completare la forma e la struttura e l'intaglio per creare contrasti visivi e tattili sono parti importanti del processo e del risultato. Quello che ritengo sia più importante è la qualità intangibile che il pezzo è

"giusto" il che deriva dal mettere emozione e sentimento nel lavoro. Un oggetto semplice può essere molto evocativo ed emozionare solo per quello ciò che è. Questi pezzi sono vasi decorativi che riflettono il mio interesse per le trame, i contrasti, forma delle superfici e le risposte personali che ricavo da esse; queste sensazioni credo che siano simili ai sentimenti che tutti i produttori di oggetti hanno provato per migliaia di anni.

Sono ispirato da molte cose naturali - alberi, formazioni rocciose, barriere coralline - poiché tutte queste cose



mostrano motivi, texture, ecc. Anche gli oggetti etnici come pentole, intrecci e cesti sono interessanti per me, insieme a molto artigianato contemporaneo e arte. Qualsiasi tipo di arte ispira e mi piacciono le visite ai musei ovunque viaggio.

Molti dei legni che utilizzo provengono da discariche, cantieri, ecc. Trovo grande soddisfazione nel creare oggetti eleganti con materiale destinato ad essere sepolto o bruciato.

Utilizzo tronchi freschi nei miei lavori così il legno risulta un mezzo molto diretto e reattivo, con proprietà uniche, non per quanto riguarda solo la parte estetica ma le peculiarità lavorative che possiede. Con la mia conoscenza del materiale, posso esercitare un buon controllo sul risultato desiderato. Sono in grado di lavorare con strutture e forme superficiali che a volte sarebbero difficili in altri materiali. Sono, tuttavia, legato alla materia del legno come un vasaio è collegato all'argilla."

Oltre all'attività didattica e creativa, Jordan si è dedicato anche alla progettazione e realizzazione di utensili specifici per lo scavo di vasi, derivati dall'esperienza diretta, oggi in vendita sul suo sito personale.

Sul finire degli anni '90 del secolo scorso, John collaborò alla progettazione del tornio Omega Stubby di cui fu anche importatore per gli USA (nei primi anni di produzione le macchine venivano marchiate appunto "John Jordan"). Omega era una piccola azienda di ingegneria di precisione a conduzione familiare, con sede a Carrum Downs, Victoria Australia. L'azienda è stata fondata all'inizio degli anni '60 da Robert e Marilyn Caddaye e operava come azienda di produzione di utensili e ingegneria generale fino all'incontro con John.

L'azienda brevettò lo Stubby 750 e diede poi vita ad una linea di macchine tutte estremamente performanti. Nel 2013 vi fu un riassetto societario che però non ha modificato l'offerta presente sul mercato.







Un incontro a Soliera di Modena

Testo Bruno Bogni e foto di Marino Casadei

Come iniziare? di una cosa talmente attesa da creare aspettative, agitazione per la piacevolezza dell'evento che abbiamo dentro da prima che tutto fosse bloccato, che fossimo rinchiusi e guardinghi come nelle peggiori atmosfere di calamità, di



catastrofi quale è stata la nota epidemia, si tende a parlare attraverso iperboli, enfattizzazioni, ed è quello che cercherò di non fare, faremo finta di ricominciare da dove ci eravamo lasciati, considerato che, grazie al

giornale, alle iniziative zoom, al darsi da fare dei nostri amministratori, alle demo online, c'è sicuramente stata una continuità nell'esercizio della nostra passione.

Restava senza dubbio la voglia di vedersi, parlare guardandosi in faccia e fare tutte quelle cose che per nostra natura, essendo animali sociali, abbiamo "dentro".



Quindi la partenza da ogni dove, Milano, Pordenone, Lucca Viareggio, Ferrara, Grosseto, Canino, Valle d'Aosta, Cesena e Forlì, San Benedetto del Tronto solo per citare alcuni luoghi di provenienza, per far centro da

Vittorio e Fiorenza, nostri ospiti che come loro consuetudine, ci hanno accolto con grande gentilezza e cordialità; molti con un loro "pezzo" da scambiare per lo swap che, essendo la riunione sotto l'egida AIATL, è stato deciso di fare a Soliera.



Non è mancato l'apporto di "vettovaglie" tipiche dei luoghi di provenienza sopracitati, salamini mai visti, cotti nell'aceto o elaborati con ricette misteriose ed alchemiche dai sapori indescrivibili, torte coi "becchi" della lucchesia formaggi di ogni sorta insomma Rabelais avrebbe avuto materiale da descrivere per il suo Gargantua e Pantagruel, il tutto sistemato in una location che cercherò di descrivere sommariamente: si tratta dell'ex capannone di lavoro di Vittorio, depurato da macchinari e non più votato alle incombenze di produzione e fatica prima dell'avvento dell'agognata pensione da parte dell'operoso proprietario/lavoratore,

Vittorio appunto. Oggi, il laboratorio, da produttivo e con precisi cronoprogrammi, è diventato un luogo ludico che già all'ingresso mostra la sua diversità nella la sua veste attuale.



inizia, all'entrata, con un primo grande tavolo su cui erano disposte le cibarie e le bevande, ma il volume, veramente notevole del capannone si...per così dire sdoppia, facendo passare i visitatori in una sorta di museo mausoleo da satrapo di Alicarnasso, una delle sette meraviglie fatta di tutti i lavori di Vittorio e sono veramente tanti, disposti ordinatamente su ripiani all'occorrenza mobili e su altri fissi al muro; le opere hanno un loro spazio di fruibilità e colpisce il numero che



come ripeto, è impressionante. A seguire, esiste una sorta di open space fatto da tre stanze su cui erano disposti il tornio di Vittorio in quella spostata a destra di chi entra, nella centrale il tornio da banco di Massimo Maranini con tutto l'occorrente per produrre, e nell'ultima il tornio di Richard Coter pronto anche questo per la gioia di chi volesse truciolare qualcosa.

Ho tralasciato l'immagine di un altro tavolo su cui le persone posavano il loro oggetto/swap e di cui si poteva

gustare la visione d'insieme prima dello scambio.

I nostri anfitrioni sorridenti attendevano e salutavano l'arrivo snocciolato dei tornitori e simpatizzanti e tutto prendeva corpo con le presentazioni di nuovi soci o di altri che presenziavano per la prima volta ad un incontro come si dice oggi, "in presenza", facile riprendere il via legati come siamo dalla nostra comune passione e quindi, chi si è messo al tornio, chi a chiacchierare, personalmente ho seguito la lavorazione completa di un bel

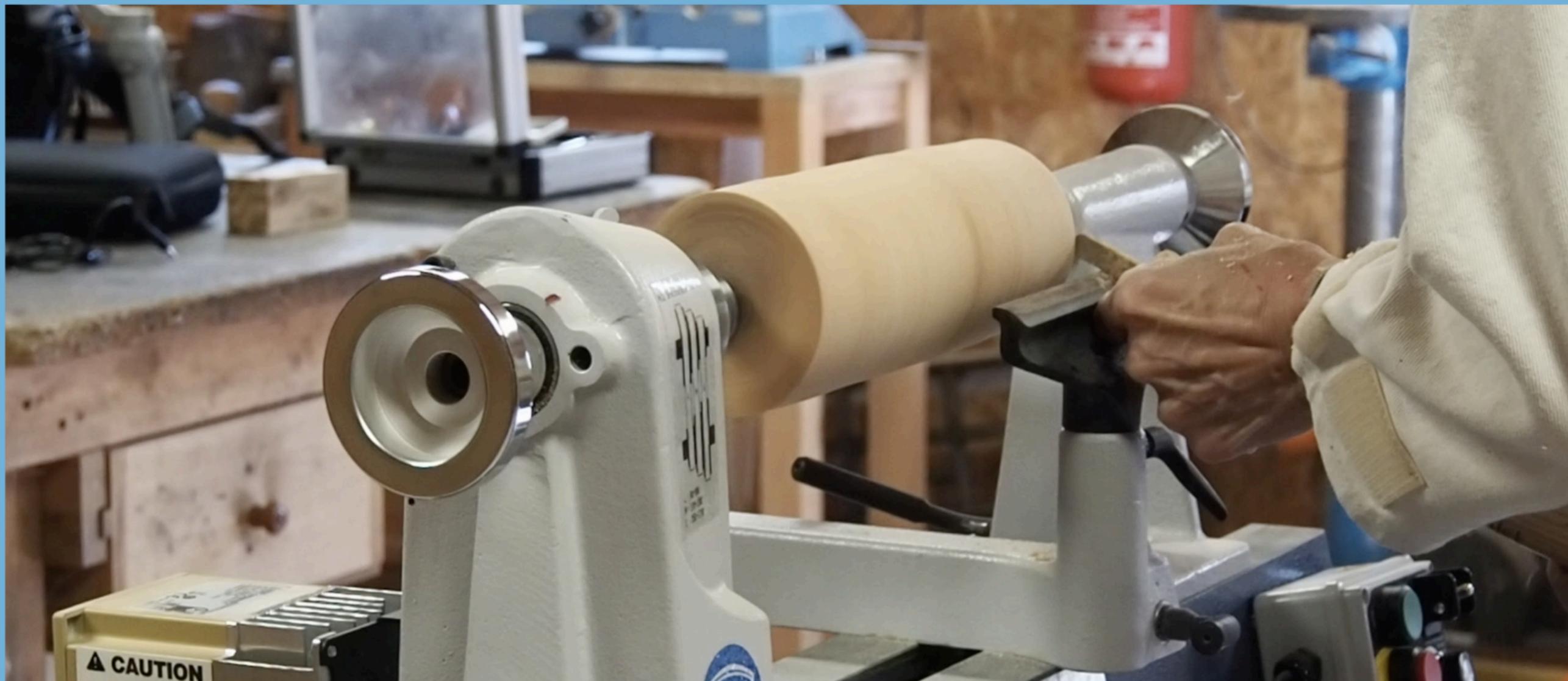
medaglione/ciondolo fatta da Massimo Maranini e mi sono divertito ad imparare qualche tecnica nuova; dalla stanza accanto si sentivano rumori del legno che urlava maltrattato da qualcuno e Massimo non ha fatto in tempo a dire: ma chi c'è di là che...bam!! Il pezzo torturato è riuscito a scappare senza danni per nessuno e con risate e prese in giro per il malcapitato tornitore, così fino all'ora in cui donna Fiorenza ricordava allegramente che i tortelloni offerti dalla famiglia Montanari erano in tavola quindi sbrigarsi per il self service (fino a quel momento le mandibole avevano comunque annaspato furiose fra salami, formaggi inaffiati da gorgoglianti vinelli, senza badare al dolce o al salato, quindi una soprassata, una fetta di crostata, un bianco un rosso e di nuovo fino all'arrivo del piatto tipico, servito in due versioni al ragù e alla panna, tutto buono, tutta un'ubriacatura di ritrovate sensazioni, di amicalità, di serenità; poi per non tediare chi legge, saltando da un : ..ma tu come lo fai? Fammi vedere il jig, bello questo e via di questo passo, si è arrivati allo swap con lo scambio

dei pezzi fatti da ognuno e il vano tentativo di utilizzo improprio, perché non voluto, della mano innocente di una piccolissima bambina e del prodigo aiuto della mamma per pescare i biglietti da abbinare, quindi ancora pezzi lavorati offerti da Vittorio e altri grezzi offerti da Pino dei Tourneurs de la basse vallée per una vecchissima promessa oggi esautorata da ogni obbligo a cui si sentiva legato il buon Pino cavaliere della sgorbia e della spada da dignitario d'altri tempi, in parole trite ci teneva, ha fatto piacere a tutti, ma nessuno pensava che si sarebbe ricordato di questa promessa vista l'incubazione da covid avuta per così lungo tempo.

Veloce il tempo, implacabile l'orologio che ricordava a tutti quanto sarebbe occorso per il ritorno alla magione, ed anche io, per non perdermi in sdolcinature, dirò che ce ne siamo andati in fretta e furia proprio perché non avremmo voluto farlo più tanto è stato bello il ritrovarsi, ma ora se gli eventi lo consentiranno, penso che riprenderemo con la nota cadenza Rovato, Viterbo e perché no, magari altre ancora.







AIATL e ATF

Con il patrocinio del Comune di Rovato (BS)

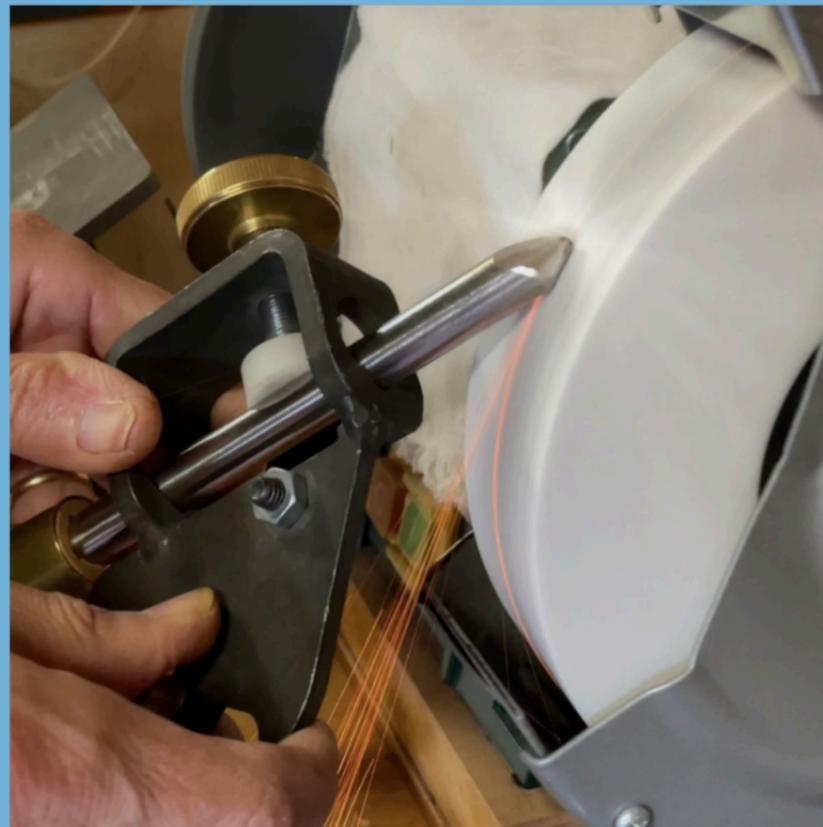
organizzano

UN BOSCO ITALIANO

X° Edizione

7 e 8 Maggio 2022

PALAZZO SONZOGNI - ROVATO - CORSO BONOMELLI, 22



Un Bosco Italiano

Il Bosco Italiano, giunto alla sua X^o edizione di cui, le ultime due, non in presenza per le note vicende sanitarie, è l'evento ufficiale di AIATL che ne vanta l'ideazione sin dalla sua nascita. Forti della collaborazione con l'Associazione Tornitori Franciacorta (ATF) e grati al Comune di Rovato (BS) che offre

il suo patrocinio, l'evento è un concentrato di tornitura lignea al cui interno è previsto un concorso nazionale, uno riservato ai soci AIATL, alcune manifestazioni di tornitura con dimostratori che offriranno didattiche basiche di approccio alla tornitura. Oltre a godere di una sala espositiva con pezzi di

assoluto rilievo, facenti parte dei citati concorsi, il termine della manifestazione sarà dedicato alle premiazioni ed al "best in show", altra premiazione che coinvolgerà direttamente il pubblico presente che, attraverso il suo voto, decreterà il miglior pezzo tornito, presente in esposizione.

Inseriti nell'evento Bosco Italiano, saranno presenti anche i lavori prodotti dai selezionati al To.Tem, cioè la Tornitura Tematica che, come ogni anno, offre interessanti spunti di ottime realizzazioni. Ci saranno inoltre, come ad ogni edizione, venditori del settore, che con i loro espositori ed i loro consigli, offriranno ghiotta opportunità

per l'acquisto "dell'oggetto desiderato" senza dover ricorrere all'"on Line" ed avere il piacere di toccare, con mano, il prodotto da comprare. Inoltre, a corredo di quanto fin qui illustrato, ci saranno angoli dello spazio espositivo riservato a dimostrazione di scultura e ad un progetto che coinvolgerà i ragazzi della scuola primaria di

Rovato che, attraverso la loro visione ed i loro disegni, ci racconteranno il "loro Bosco Italiano". Come riconoscimento al lavoro dei ragazzi, sia ATF, Les Tourneurs de la Basse Vallée e AIATL, offriranno piccoli pensieri di tornitura, alla scuola coinvolta.



INFORMAZIONI

1. L'evento si aprirà il giorno **7 Maggio** alle ore **14,00** presso il palazzo Sonzogni, in Via Bonomelli n. 22 a Rovato (BS);
2. L'evento avrà termine il giorno **8 Maggio** dopo le ore **17,00** alla fine della premiazione e del buffet;
3. Per coloro che abitano lontano, sul territorio esistono diverse opportunità in vari B&B per il pernottamento e la prima colazione. Nella pagina seguente alcune indicazioni. La cena del 7 Maggio, di norma, è un ritrovo conviviale tutti insieme e, quest'anno, si terrà presso la Trattoria Alberelle in Via Isonzo, 37.
4. Vicino al Palazzo Sonzogni, sede dell'evento, sono disponibili diversi parcheggi da cui è comodo raggiungere a piedi la sede della manifestazione. Alcuni di questi sono:
 - Parcheggio Posta: via Ettore Spalenza;
 - Parcheggio Biblioteca Comunale su corso Bonomelli nr. 37;
 - Parcheggio scuole medie Medie: Largo Cazzani



ht



CITTÀ DI ROVATO

Rovato è un comune italiano di circa 19.000 abitanti della provincia di Brescia in Lombardia, situato nella parte meridionale della Franciacorta, al confine con la bassa bresciana occidentale e ai piedi del Monte Orfano.

<https://www.hotel-touring.it>
Tel.3493193339

Al Lago Affitta Camere
Tel: 333 239 4834

<https://albergopapillon.it>
Tel: +39 030 7750843

<https://www.solive.it>
Tel: +39 030 9884201

B&B da Paola
Tel 3283854127

CENA DEL SABATO 7 MAGGIO



ATF ha individuato un tranquillo ed incantevole luogo per passare una serata in buona compagnia davanti a del buon cibo e ottimo vino.



Per mere esigenze logistiche **è necessario dare conferma per la presenza alla cena entro sabato 30 Aprile c.a.**



Agriturismo Alberelle

Menù

antipasto cascina Alberelle (quattro assaggi)

primi piatti

ravioli al bagos (formaggio tipico) con burro di malga e salvia
risotto al franciacorta

secondi piatti

anzo all'olio di Rovato (secondo l'antica ricetta di donna Porcellaga 1560)
piatto a denominazione comunale (De.Co. di Rovato)

Dolce

tiramisù / torta sbrisolona

vini

Bianco/rosso curtefranca DOC una bottiglia ogni 4 persone

Caffè/liquori

a persona euro 35,00

franciacorta satèn, brut, rosè, cad. euro 20,00

i vini sono di produzione della nostra azienda agricola

agriturismo Alberelle Via Isonzo 37, 25038 Rovato (Franciacorta)
mail: info@agriturismoalberelle.it
tel. +39 030 7709050
www.agriturismoalberelle.it



TO.TEM 2022

TORNITURA TEMATICA

7/8 MAGGIO

*GIUSEPPE GIANOTTI
BRUNO BRAMBILLA
BRUNO BOLOGNI
MARCELLO COLOMBO
LORENZO ZAMBON
ALESSANDRO SARACENO
LODOVICO GRIPPA
LUCIANO VALLERO
FEDERICO CARRAPA
MARCO VISIGALLI
NICOLA COLANERI*



**"IO MI SONO SMARRITO IN
UN SOGNO, CERCANDO
QUALCOSA CHE NON ESISTE"**

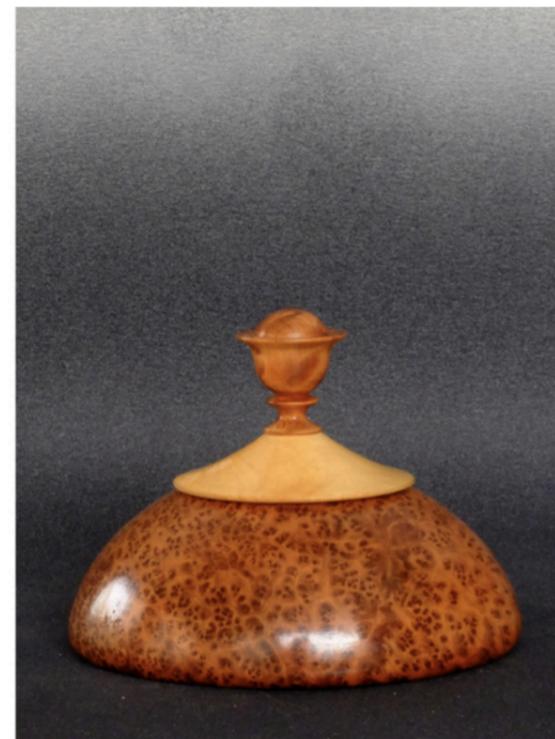
GABRIEL GARCIA MARQUEZ

I LAVORI SARANNO ESPOSTI A ROVATO IN OCCASIONE DEL BOSCO ITALIANO, CONSEGNATI A MANO ENTRO LE ORE 12,00 DEL SABATO 7 MAGGIO, OPPURE SPEDITI SECONDO LE INDICAZIONI IN SEGUITO COMUNICATE.



UN BOSCO ITALIANO

GALLERIA CONCORSO



GALLERIA CONCORSO

Il concorso, giunto alla sua decima edizione, è riservato a tutti e presenta un tema a libera interpretazione di ogni autore. Nella pagina seguente il regolamento, che pone alcuni limiti ma lascia ampia scelta creativa agli autori.

La giuria

Quest'anno la giuria sarà composta da sei giudici provenienti da tre Associazioni di tornitura Italiana: AIATL, ATF e LES TOURNEURS DE LA BASSE VALLEE.

I Premi

I Vincitori riceveranno in premio buoni acquisto per prodotti di tornitura e tipologia di legno adatto.

Consegna dei lavori

I lavori, fino ad un massimo di tre per autore, dovranno essere spediti al seguente indirizzo:

Sig. Mario Corsini

Via Goffredo Mameli, 11

25038 Rovato (BS)

entro la data del 04 Maggio 2022

la scheda, in allegato alla presente, sarà invece debitamente compilata ed inviata a mezzo di p.e. al seguente indirizzo:

associazioneaiatl@gmail.com

entro 02.05.2022

In alternativa alla spedizione, le opere potranno essere consegnate a mano entro le **ore 12 del 07.05.2022** previo l'invio della scheda entro il termine di cui sopra.



REGOLAMENTO CONCORSO

1) Le opere devono essere frutto di tornitura in modo preminente ed evidente; possono essere eseguite lavorazioni successive di qualsiasi tipo.

2) Si potranno utilizzare legni di qualsiasi provenienza, purché non inseriti in elenco CITES. Sono quindi ammessi inserti di qualsiasi materiale diverso dal legno in percentuale non superiore al 50%

3) Tutte le opere devono essere eseguite dal proponente.

4) I proponenti possono presentare fino a tre opere

5) I giudici terranno conto del design e dell'adeguatezza dei materiali utilizzati, eccellenza tecnica, originalità e la difficoltà delle tecniche impiegate e la qualità di finitura.

6) La decisione dei giudici sarà definitiva e vincolante per tutti i proponenti

7) In caso di concorrente plurivincitore, verrà riconosciuto un solo premio; nella classifica verrà avanzato il primo escluso (e così a seguire)

8) Le opere presentate in galleria devono essere inedite ed originali; copie evidenti

di materiale preesistente potranno essere presentate in galleria ma saranno escluse dalla valutazione per l'assegnazione di qualsiasi riconoscimento.

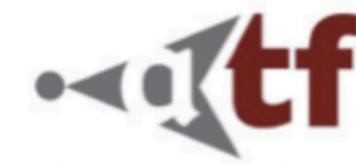
9) I proponenti sono responsabili per il confezionamento adeguato del loro lavoro; il pacco deve essere contrassegnato in modo chiaro con il nome del proponente e l'indirizzo.

10) Sebbene vengano intraprese tutte le azioni possibili per evitare ogni inconveniente, in nessun caso né gli organizzatori né la sede ospitante la galleria, potranno essere ritenuti responsabili per eventuali danneggiamenti alle opere.

11) Le opere possono essere ritirate dal proprietario (o da un suo delegato) solo dopo il termine della manifestazione.

12) La galleria-concorso prevede un podio di sei classificati ex-aequo;

13) La partecipazione alla galleria implica, da parte del proponente, la cessione a titolo gratuito dei diritti di riproduzione, sotto qualsiasi forma, delle opere presentate.



Associazione Italiana Artisti Tornitori Legno

<http://www.aiatl.it> associazioneaiatl@gmail.com

MODULO DI ISCRIZIONE AL

BOSCO ITALIANO - ROVATO - 07-08 Maggio 2022

Dati del partecipante:

Cognome		Nome	
Nato/a a		il	
Residente a		CAP	
Via/P.za		N°	
E-mail			
Cell.		Tel.	

E' obbligatorio indicare nella scheda un numero telefonico e un indirizzo e-mail per le comunicazioni

Selezionare il campo interessato

<input type="checkbox"/>	GALLERIA - CONCORSO	INDICARE IL NUMERO DI OGGETTI PRESENTATI (MAX. 3)	
--------------------------	---------------------	---	--

<input type="checkbox"/>	CONCORSO SOCI AIATL -		
--------------------------	-----------------------	--	--

- Dichiaro di essere maggiorenne.
- Dichiaro di aver letto il regolamento e di accettarlo in toto.
- Dichiaro di sollevare da qualsivoglia responsabilità legata alla custodia del materiale pervenuto alla Associazione A.T.F. e in generale agli organizzatori tutti.
- Consento il trattamento dei miei dati personali.

La presente scheda deve essere inviata, completa in ogni sua parte, a

associazioneaiatl@gmail.com

Data _____ Firma _____

L'associazione AIATL e l'associazione ATF si impegnano a trattare i dati aziendali e personali solo ed esclusivamente per



CONCORSO SOCI A.I.A.T.L.

Realizziamo una scatola



REGOLAMENTO



Si tratta di un concorso la cui partecipazione è riservata esclusivamente ai Soci AIATL in regola con la quota d'iscrizione per l'anno 2022.

Ai concorrenti è richiesto un tema specifico che, per quest'anno, prevede la realizzazione di: **UNA SCATOLA.**

Il concorso prevede una triade classica di vincitori, con assegnazione di un 1° - 2° e un 3° classificato che riceveranno premi in buoni acquisto per materiali di tornitura e legno.

1) L'opera deve essere esclusivamente un prodotto di sola tornitura; non sono ammesse lavorazioni accessorie - **DI NESSUN TIPO**- Non sono ammessi bordi naturali con contorni irregolari. La finitura, lasciando libera scelta sulla composizione chimico-organica del prodotto utilizzato, deve essere sempre e comunque di tipo trasparente;

2) L'opera deve essere costituita al 100% da legno, di provenienza da territorio nazionale.;

3) Tutte le opere devono essere eseguite dal proponente.

4) I proponenti possono presentare una sola opera a testa;

5) La giuria, composta da tre giudici AIATL, terrà conto del design e dell'adeguatezza del legno utilizzato, eccellenza tecnica, originalità

e la difficoltà delle tecniche impiegate e la qualità di finitura.

6) La decisione dei giudici sarà definitiva e vincolante per tutti i proponenti

7) L'opera dovrà essere inedita e originale; copie evidentemente preesistenti potranno essere presentate in galleria ma saranno escluse dalla valutazione per l'assegnazione di qualsiasi riconoscimento.

8) I proponenti sono responsabili per il confezionamento adeguato del loro lavoro; il pacco deve essere contrassegnato in modo chiaro con il nome del proponente e l'indirizzo.

9) Sebbene vengano intraprese tutte le azioni possibili per evitare ogni inconveniente, in nessun caso né gli organizzatori né la sede ospitante la galleria, potranno essere ritenuti responsabili per eventuali danneggiamenti alle opere.

10) Le opere possono essere ritirate dal proprietario (o da un suo delegato) solo dopo il termine della manifestazione.

11) La partecipazione alla galleria implica, da parte del proponente, la cessione a titolo gratuito dei diritti di riproduzione, sotto qualsiasi forma, delle opere presentate.



La giuria

Quest'anno la giuria sarà composta da tre giudici soci AIATL

I Premi

La triade dei vincitori riceverà in premio buoni acquisto per prodotti di tornitura e tipologia di legno adatto.

Consegna dei lavori

I lavori, uno per ogni proponente in regola con la quota associativa 2022, dovranno essere spediti al seguente indirizzo:

Sig. Mario Corsini

Via Goffredo Mameli, 11

25038 Rovato (BS)

entro la data del **04 Maggio 2022**

la scheda, in allegato alla presente, sarà invece debitamente compilata ed inviata a mezzo di p.e. al seguente indirizzo: associazioneaiatl@gmail.com entro **02.05.2022**

In alternativa alla spedizione, le opere potranno essere consegnate a mano entro le **ore 12 del 07.05.2022** previo l'invio della scheda entro il termine di cui sopra.



Associazione Italiana Artisti Tornitori Legno

<http://www.aiatl.it>

associazioneaiatl@gmail.com

MODULO DI ISCRIZIONE AL

BOSCO ITALIANO -ROVATO- 07-08 Maggio 2022

Dati del partecipante:

Cognome			Nome		
Nato/a a			il		
Residente a				CAP	
Via/P.za				N°	
E-mail					
Cell.			Tel.		

E' obbligatorio indicare nella scheda un numero telefonico e un indirizzo e-mail per le comunicazioni

Selezionare il campo interessato

<input type="checkbox"/>	GALLERIA - CONCORSO	INDICARE IL NUMERO DI OGGETTI PRESENTATI (MAX. 3)	
--------------------------	---------------------	---	--

<input type="checkbox"/>	CONCORSO SOCI AIATL -		
--------------------------	-----------------------	--	--

- Dichiaro di essere maggiorenne.
- Dichiaro di aver letto il regolamento e di accettarlo in toto.
- Dichiaro di sollevare da qualsivoglia responsabilità legata alla custodia del materiale pervenuto alla Associazione A.T.F. e in generale agli organizzatori tutti.
- Consento il trattamento dei miei dati personali.

La presente scheda deve essere inviata, completa in ogni sua parte, a

associazioneaiatl@gmail.com

Data _____

Firma _____

L'associazione AIATL e l'associazione ATF si impegnano a trattare i dati aziendali e personali solo ed esclusivamente per



PRESENTIAMO I SOCI AIATL



**Emiliano
Benatti**



Sono nato nel 1985 e vivo nella campagna Mantovana. Alle scuole superiori ho studiato meccanica per poi laurearmi in Ing. energetica a Bologna. Finiti gli studi ho iniziato subito a lavorare a tempo pieno nell'azienda agricola di famiglia. Nel 2019 insieme a Francesca abbiamo ristrutturato un fondo per aprire un agriturismo con alloggi.



COSA O CHI TI HA SPINTO A TORNIRE?

Sono sempre stato attratto dal tornio fino da quando a scuola si usava in laboratorio di meccanica. Il legno e la falegnameria mi piacciono da sempre. Questi due aspetti si sono incontrati quando durante il lockdown ho visto in internet i primi oggetti in legno torniti, e così mi sono detto; perché non provare?

COME DESCRIVERESTI IL TUO STILE DI TORNITURA?

Non ho ancora uno stile che mi caratterizza, ho un modo di pensare semplice e diretto, credo che questo mi precluda lavori troppo raffinati nella tecnica, per portarmi, forse, ad eseguire lavori semplici più legati alla valorizzazione del materiale.

A COSA TI ISPIRI PER I TUOI LAVORI?

Mi lascio influenzare molto dal legno che uso. Principalmente però prendo ispirazione dai lavori di altri tornitori, dai quali cerco di capire come li avrei fatti io. Mi piacciono le torniture semplici ma anche i lavori che hanno un lato più immaginifico o emotivo.



COSA È CAMBIATO DAI TUOI PRIMI LAVORI?

Non saprei rispondere per me questi sono ancora i miei “primi lavori”.

CHI O COSA HA INFLUENZATO MAGGIORMENTE IL TUO MODO DI TORNIRE?

Il forum di aiatl con tutti i soci che prendono parte alle discussioni

UNA BREVE DESCRIZIONE DEL TUO LABORATORIO

Non credo si possa colmare la differenza abissale tra un laboratorio di un falegname e l'officina di un contadino. Ecco il mio LAB è un'officina nella quale è stato fatto posto per un tornio. E' in una ex stalla per bovini in una struttura tipica chiamata barchessa, sopra fienile sotto stalla.



COME PREVEDI IL TUO FUTURO PROSSIMO?

Fare trucioli il più frequentemente possibile e produrre oggetti per arredare l'agriturismo, per promuovere i legni della mia zona e la tornitura.



DESCRIVI UN APICE DELLA TUA CARRIERA E UN MOMENTO DI SCONFORTO.

Non avendo ancora una carriera non posso rispondere.

QUAL È, SECONDO IL TUO PARERE, IL MIGLIOR ASPETTO DELLA TORNITURA

C'è qualcosa che avviene a livello neuronale quando si è concentrati ad osservare un pezzo in rotazione, un insieme di concentrazione e fisicità.

Qualcosa che non so spiegare. Questo stato mentale penso sia il migliore aspetto profondo della tornitura.

QUALE SAREBBE LA TUA MASSIMA ASPIRAZIONE, OGGI

Riuscire a fare qualcosa che unisca tornitura e falegnameria. Non dico un segmentato mi basterebbe molto meno.

DESCRIVI BREVEMENTE IL PERCORSO CREATIVO DI UN TUO LAVORO

Mi capita spesso di pensare a cosa vorrei fare per poi andare a cercare il legno giusto, ma il legno giusto il più delle volte non lo trovo e quindi mi lascio influenzare da quello che ho a disposizione. Sto prendendo l'abitudine di dedicare del tempo a sezionare con la sega a nastro il legno che ho a disposizione per poi con calma decidere il da farsi guardando i vari



QUAL È L'UTENSILE A CUI NON POTRESTI RINUNCIARE

Sgorbia da scavo

QUALE SAREBBE, A TUO PARERE, LA VIA MIGLIORE PER ATTRARRE LE PERSONE VERSO LA TORNITURA?

Musei come negli USA... a parte le utopie servirebbero più eventi aperti a tutti per mostrare quest'arte.

COSA DIRESTI AD UN ASPIRANTE TORNITORE?

Direi che se ama il legno ma più in generale le piante e se gli piace fare andare le mani è la cosa giusta per lui.



T o r n i t u r a D e l M e s e

Tornitura *del* Mese

2017



Aprile- Nicola Tessari



Gennaio- Roberto Cecconello



Febbraio- Bruno Brambilla



Marzo- Nicola Tonarelli

